



**CITTA' di PIAZZOLA sul BRENTA**  
PROVINCIA DI PADOVA

**C O N S I G L I O   C O M U N A L E**

AREA TECNICA-SETTORE URBANISTICA

**SETTORE PROPONENTE**

**Responsabile del procedimento**

DANILO ROSSETTO

**OGGETTO**

**Adozione della variante n.1/2015 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale n.11/2004.**

**DELIBERA N.** \_\_\_\_\_

**OGGETTO N.** \_\_\_\_\_

**SEDUTA DEL** \_\_\_\_\_

**ALLE ORE** \_\_\_\_\_

	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1. <b>ZIN ENRICO ALFONSO MICHELE</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. <b>FAVARIN LAURA</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. <b>MALAMAN FABIO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. <b>RUFFATO LAURA</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. <b>BERGAMIN FEDERICO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. <b>BELLOT ROMANET FEDERICO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. <b>VARINI MARTINA</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. <b>PANIZZOLO CESARE</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. <b>BIASIO MASSIMO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. <b>DIDONÈ LUCA</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. <b>TONELLO CRISTIAN</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. <b>CATTIN ROBERTA ANTONIA</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. <b>SEGATO MARILENA</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. <b>BROCCA ENRICO PAOLO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. <b>PIN GIUSEPPE</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. <b>BERGAMIN MAURIZIO ORESTE</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. <b>MENEGHELLO SABRINA</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste alla seduta la **Dott.ssa Balestrini Raffaella** nella sua qualità di Segretario Generale.

Assume la presidenza il sig. **Didonè dott. Luca** il quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Adozione della variante n.1/2015 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale n.11/2004.

Relaziona in merito l'assessore Biasio dando lettura della proposta di deliberazione.

La L.R. n. 11/2004, suddivide il Piano Regolatore Comunale nel Piano di Assetto (PAT/PATI) e nel Piano degli Interventi (PI), attribuendo al primo la funzione strategica di individuazione delle invarianti strutturali e al secondo la funzione operativa.

Il Comune di Piazzola sul Brenta ha concluso la fase relativa al PAT a seguito dei seguenti atti formali:

- adozione del PAT con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/09/2011;
- approvazione in conferenza di servizi in data 02/04/2013,
- ratifica del PAT da parte della Giunta Provinciale con deliberazione n.82 del 5/6/2013, efficace dal 05/07/2013.

Il Comune di Piazzola sul Brenta successivamente si è dotato del Piano degli Interventi suddiviso in due fasi:

- la prima fase conclusasi con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale con delibera n. 38 del 27/11/2013, con efficacia dal 27/01/2014;
- la seconda e ultima fase con adozione da parte del Consiglio Comunale in data 30/12/2013, delibera n. 45, con efficacia dal 05/07/2013;

Il Sindaco, ai sensi di quanto previsto al 1° comma dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, ha presentato al Consiglio Comunale di Piazzola sul Brenta il Documento Programmatico Preliminare della 1^ variante al Piano degli Interventi con il quale sono state indicate le priorità, le nuove previsioni urbanistiche e gli assestamenti al piano vigente, nonché gli effetti attesi con il Piano.

L'Amministrazione Comunale ha conferito all'Area Tecnica – Settore Urbanistica del Comune l'incarico per la stesura della 1^ variante al Piano degli Interventi (delibera GC. 105 del 29/10/2014) con la possibilità di avvalersi della collaborazione di esperti nelle specifiche tematiche (ambiente agricolo, valutazione di incidenza ambientale, informatizzazione del progetto): con specifiche determinazioni sono stati incaricati per i temi agricolo/ambientali lo studio Carollo/Ballarín, per l'informatizzazione del piano la società GEnWEB.

Nello specifico la proposta di variante che si sottopone al Consiglio può essere divisa per temi, già tratteggiati nel "Documento del Sindaco" e in questa sede resi espliciti, quali:

- **Assestamento delle previsioni del P.I. per l'eliminazione di incongruenze o per il miglioramento e completamento di indicazioni normative già presenti nel Piano ; Varianti per nuove previsioni urbanistiche;**  
**Banche dati;**  
**Integrazione e adeguamento di elaborati tecnici del P.I.;**

Entrando nel dettaglio rispetto ai contenuti della variante, dettagliati e ampiamente motivati nella relazione programmatica, si segnalano :

- Ridefinizione delle aree agricole: l'obiettivo dell'amministrazione comunale è il ridisegno delle aree agricole del territorio comunale per la loro gestione con la conseguente revisione dell'apparato normativo vigente per quanto concerne la disciplina degli allevamenti zootecnici, gli impianti a biomasse, le serre.
- Aggiornamento delle N.T.O.
- Aggiornamento del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
- Variazioni puntuali localizzate (sinteticamente descritte in relazione).

Con la variante n. 1 non ci sono incrementi di volumetria residenziale, eccezion fatta per un modesto incremento relativo alla zona C1/2a in Presina pari a mc 428,00 corrispondenti ad una SAU di mq 476,00, ampiamente compensata dall'incremento della SAU pari a mq 7403,00, dovuta allo stralcio di previsioni di trasformazione da parte del PI, declinate nella relazione programmatica al punto 6.2.6 ( nello specifico 36,37e 38) e, conseguentemente con un modesto incremento delle superfici a standard rispetto al dimensionamento complessivo del piano

Sono stati adeguati tutti gli elaborati di Piano, schede urbanistiche, repertori e allegati.

In considerazione della modestia delle nuove previsioni edificatorie e del fatto che le stesse non interessano aree di rischio idraulico, si è prodotta l'asseverazione richiamando l'applicazione delle norme idrauliche vigenti

In relazione ai contenuti della variante n. 1 al P.I. non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'allegato A, paragrafo 2.2, della D.G.R. 2299 del 09/12/2014 al punto b), comma 3, giusta attestazione dell'ing. Lisa Carollo agli atti dell'area tecnica – settore urbanistica.

Dibattito

## IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA e fatta propria la relazione dell'assessore Biasio ;

VISTO l'art.18 " *Procedimento di formazione, efficacia e varianti al Piano degli Interventi*" della Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11;

RICHIAMATO il verbale di questo Consiglio n. 50 del 26.11.2014, ad oggetto: " Art.18, comma 1, della LR 11/2004, documento del Sindaco relativo alla variante n.1 al vigente Piano degli Interventi";

VISTA la variante n.1/2015 al Piano degli Interventi, redatta dall'Area Tecnica-Settore Urbanistica e Edilizia privata a firma del responsabile arch. Danilo Rossetto, incaricata con delibera di Giunta Comunale n. 105 del 29/10/2014, composta dai seguenti elaborati:

- Elaborati di progetto con valore normativo:

- o Tav. 1.1 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:5.000
- o Tav. 1.2 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:5.000
- o Tav. 1.3 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:5.000
- o Tav. 2.1 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.2 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.3 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.4 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.5 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.6 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.7 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.8 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.9 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.10 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- o Tav. 2.11 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000

- Tav. 2.12 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.13 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.14 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.15 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 3 - Centro storico: Piazzola sul Brenta – Capoluogo (individuazione ambiti variante su PI vigente)  
scala 1:2.000
- Tav. 3 - Centro storico: Piazzola sul Brenta – Capoluogo (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Norme Tecniche Operative (modificate con variante n°1/2015)
  - Allegato A: Repertorio Normativo (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato B: Disciplina degli interventi edilizi sugli insediamenti produttivi, commerciali, alberghieri esistenti ex L.R. 11/87 (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato C: Repertorio Normativo delle schede residenziali e attività religiose (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato D: Repertorio Normativo schede puntuali e schede di progetto in zona edificata di riqualificazione (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato E: Repertorio Normativo degli interventi puntuali in ZTO Cra (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato F: Repertorio Normativo edifici con attività agricole dismesse (artt. 49 e 50 N.T.O. del PI) (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato 1: Schede normative annessi rurali non più funzionali alla conduzione del fondo (art. 50 NTO del PI) (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato 2: Linee guida per gli ambiti di Edificazione diffusa (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato 3: Linee guida per la definizione degli accordi pubblico/privati ex art. 6 L.R. 11/04 e per gli accordi di programma (modificato con variante n°1/2015)
- Prontuario per la qualità architettonica e ambientale (modificato con variante n°1/2015)
- Elaborati di valutazione con valore normativo:
  - Asseverazione di non necessità di Valutazione incidenza ambientale
  - Asseverazione di non necessità di Valutazione compatibilità idraulica
- Elaborati di progetto con valore indicativo:
  - Tav. 4 – SAU\_SAT: dimensionamento della SAU prevista dalla prima variante al PI  
scala 1:10.000
  - Relazione programmatica

ACCERTATO che le procedure di consultazione e di partecipazione con enti pubblici ed associazioni economiche e sociali interessate, ai sensi dell'art.18, comma 2, della LR 11/2004, secondo le modalità previste dall'art.5 della legge regionale stessa, sono state espletate;

ATTESO che i contributi e le valutazioni svolte in sede di concertazione non hanno comportato la necessità di apportare modifiche al "documento del Sindaco";

VISTA l'asseverazione della non necessità della valutazione idraulica in ordine alla variante prodotta, in base alla DGRV 2948/2009, dal progettista della variante stessa arch. Danilo Rossetto;

VISTA la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza, DGRV 2299/2014 a firma dell'ing. Lisa Carollo;

VISTI:

- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP-;
- Il Piano di assetto del territorio – PAT – di questo Comune;
- RILEVATO che la variante al PI risulta redatta nel rispetto delle previsioni del PTCP, ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

VISTI;

- La legge 17/8/1942, n.1150 e s.m.i.;
- La legge regionale 23/4/2004, n.11 e s.m.i.;
- Gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art.50, comma 1, della LR n.11/2004;

VISTI altresì:

- Il decreto legislativo 18/8/2000, n.267, attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- In particolare, del citato decreto, l'art.78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:
- *“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;*
- *“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;*

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITO il parere della commissione consiliare territorio ambiente nelle sedute del 15 e 21 aprile 2015;

VISTO il parere, espresso ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 267/2000, dal responsabile dell'area tecnica-settore urbanistica/edilizia privata in data 20.2.2015 sotto il profilo della regolarità tecnica;

VOTAZIONE...

DELIBERA

1. **di adottare**, ai sensi dell'art.18, commi 2 e 8 della LR 11/2004, la variante n.1/2015 al Piano degli Interventi, redatta dall'Area Tecnica-Settore Urbanistica e Edilizia Privata, a firma del responsabile arch. Danilo Rossetto, composta dai seguenti elaborati:

- Tav. 1.1 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:5.000
- Tav. 1.2 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:5.000
- Tav. 1.3 - Intero territorio comunale: zonizzazione e vincoli (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:5.000
- Tav. 2.1 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.2 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.3 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.4 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.5 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.6 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000

- Tav. 2.7 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.8 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.9 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.10 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.11 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.12 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.13 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.14 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 2.15 - Zone significative (PI modificato con variante n°1/2015)  
scala 1:2.000
- Tav. 3 - Centro storico: Piazzola sul Brenta – Capoluogo (individuazione ambiti variante su PI vigente) scala 1:2.000
- Tav. 3 - Centro storico: Piazzola sul Brenta – Capoluogo (PI modificato con variante n°1/2015) scala 1:2.000
- Norme Tecniche Operative (modificate con variante n°1/2015)
  - Allegato A: Repertorio Normativo (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato B: Disciplina degli interventi edilizi sugli insediamenti produttivi, commerciali, alberghieri esistenti ex L.R. 11/87 (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato C: Repertorio Normativo delle schede residenziali e attività religiose (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato D: Repertorio Normativo schede puntuali e schede di progetto in zona edificata di riqualificazione (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato E: Repertorio Normativo degli interventi puntuali in ZTO Cra (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato F: Repertorio Normativo edifici con attività agricole dismesse (artt. 49 e 50 N.T.O. del PI) (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato 1: Schede normative annessi rurali non più funzionali alla conduzione del fondo (art. 50 NTO del PI) (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato 2: Linee guida per gli ambiti di Edificazione diffusa (modificato con variante n°1/2015)
  - Allegato 3: Linee guida per la definizione degli accordi pubblico/privati ex art. 6 L.R. 11/04 e per gli accordi di programma (modificato con variante n°1/2015)
- Prontuario per la qualità architettonica e ambientale (modificato con variante n°1/2015)
- Elaborati di valutazione con valore normativo:
  - Asseverazione di non necessità di Valutazione incidenza ambientale
  - Asseverazione di non necessità di Valutazione compatibilità idraulica
- Elaborati di progetto con valore indicativo:
  - Tav. 4 – SAU\_SAT: dimensionamento della SAU prevista dalla prima variante al PI scala 1:10.000
  - Relazione programmatica

2. di dare atto che, ai sensi dell'art.18, commi 3 e 8, della LR 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni,

formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune;

3. di dare atto che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art.18 della LR 11/2004, nei successivi 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse e approva la variante;

4. di dare atto che, fino a quando la variante come sopra adottata non sarà divenuta efficace, a norma dei commi 5 e 8 della LR 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art.12, comma 3, del DPR 6/6/2011, n.380, ed ai sensi dell'art.29 della LR 11/2004, per quanto applicabile;

5. di procedere, ai sensi dell'art.39 del decreto legislativo n.33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa adottati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:** Il sottoscritto, quale responsabile del servizio interessato, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 17 aprile 2015

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA – SETTORE URBANISTICA/ED PRIVATA**  
**F.to Danilo Rossetto**